

Una storia ancora da raccontare: Mauro Rostagno



REGOLAMENTO

1. Il concorso intende premiare i lavori che meglio avranno raccontato la storia di Mauro Rostagno.

2. Il concorso è riservato agli studenti universitari iscritti a qualsiasi facoltà, ai giornalisti, ai praticanti e agli aspiranti al di sotto dei 30 anni di età, agli allievi delle scuole di giornalismo, blogger e freelance.

3. Gli elaborati dovranno essere inediti, non saranno presi in considerazione lavori apparsi su quotidiani, riviste e televisioni sia nazionali che locali.

4. I lavori potranno essere frutto di attività individuale o di gruppo.

5. Il concorso si articola in due sezioni:

> Sezione a. Carta stampata: articolo in massimo due cartelle

> Sezione b. Video giornalismo: racconta la storia in 6 minuti

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI

6. Sezione a: Gli articoli non dovranno superare le due cartelle (6.000 battute spazi inclusi) e dovranno essere prodotti in formato digitale allegando un cd che contenga sia l'elaborato che le informazioni sull'autore (vedi n.9).

7. Sezione b: I filmati dovranno essere prodotti in quattro esemplari in supporto dvd.

8. In capo all'elaborato si dovrà specificare la sezione per la quale si concorre.

9. Ogni candidatura dovrà essere accompagnata da una scheda con le generalità dell'autore o degli autori (cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, indirizzo, telefono, cellulare, indirizzo di posta elettronica, facoltà/scuola di giornalismo frequentante oppure numero della tessera giornalistica liberatoria per il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 196/03).

10. Gli elaborati, per essere ammessi al concorso, devono pervenire entro il **28 febbraio 2012** a mezzo R.R. al seguente indirizzo: **Il Filo di Arianna, via Assisi 93, 06089 Torgiano (PG)**. Fa fede il timbro postale.

11. La Giuria, a proprio insindacabile giudizio, selezionerà i due servizi giornalistici più rispondenti alle ragioni e allo spirito del concorso. Ne sarà data comunicazione a tutti i partecipanti tramite e-mail.

12. Per la sezione A saranno messi in palio tre premi: primo premio 1.500,00 euro lordi (millecinquecento euro), secondo premio 500,00 euro lordi (cinquecento euro), terzo premio 500,00 euro lordi (cinquecento euro). Per la sezione B saranno messi in palio due premi: primo premio 1.500,00 euro lordi (millecinquecento euro), secondo premio 1.000,00 euro lordi (mille euro).

13. Tutti i partecipanti dovranno rispettare rigorosamente le modalità suddette, pena l'esclusione dal Concorso. La partecipazione è gratuita. Gli elaborati non saranno restituiti e potranno essere utilizzati dagli Organizzatori senza nulla pretendere da parte dei partecipanti.

14. La data ed il luogo di premiazione saranno tempestivamente comunicati agli interessati.

15. La manifestazione finale di premiazione si svolgerà a Perugia nelle giornate del Festival Internazionale del Giornalismo.

16. La Giuria si riserva di assegnare menzioni straordinarie, qualora si riscontrino servizi meritevoli oltre a quelli rientranti nei premi stabiliti.

17. Per ulteriori informazioni la segreteria del concorso è presso Il Filo di Arianna, cell. 334.6942401, e-mail info@festivaldelgiornalismo.com. Il bando si può scaricare on line dal sito www.festivaldelgiornalismo.com

GIURIA

La giuria è composta da: Presidente **Carla Mainoldi** (Head of Corporate Giving & Events Unicredit), **Arianna Ciccone** (organizzatrice Festival Internazionale del Giornalismo), **Enrico Deaglio** (giornalista e scrittore), **Marco Rizzo** (giornalista e sceneggiatore del fumetto dedicato a Rostagno), **Maddalena Rostagno** (figlia di Mauro Rostagno), **Michèle Serra** (giornalista, scrittore e autore televisivo).

Stalinista a 13 anni, studente prodigio a 17, operaio a 18, psiuppino a 24, matricola di sociologia a Trento a 26, movimentista nel '68, candidato alle elezioni per Dp nel '76; ma anche seguace di Osho e fondatore della comunità terapeutica Saman. Una vita complessa e in continua evoluzione quella di Mauro Rostagno. Un giornalista coraggioso che, dai microfoni di RTC, l'emittente locale siciliana di cui era caporedattore del tg, ha denunciato a viso aperto "i poteri forti", quella rete di personaggi influenti, che collega mafia, massoneria, p2, gladio, servizi segreti "deviati" ed esercito italiano. Per questo è stato ucciso in un agguato nel settembre del 1988? Ancora oggi, dopo ripetute indagini, processi, depistaggi e complottismi non è stata appurata la verità. Solo nel 2009 è stato aperto il processo per rendergli giustizia. Con linguaggio arguto e sagace ironia Mauro Rostagno ha diffuso il "mestiere della parola" e l'idea che il mondo può diventare migliore: "Prendiamo un cesto con quaranta mele marce e, nel mezzo, infiliamo una mela buona. Le quaranta mele si trasformano in mele buone".

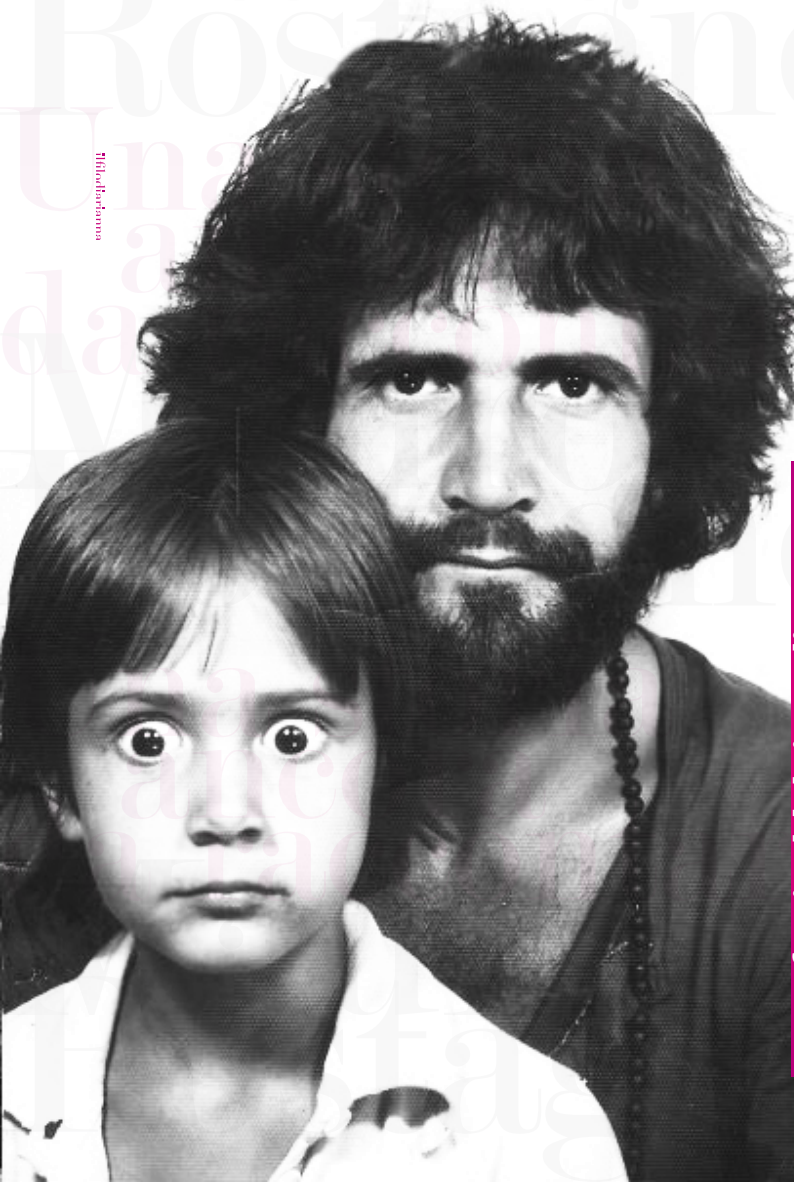


Foto: R. Biondi

www.festivaldelgiornalismo.com